

# Dalla simulazione di volo ai pericoli del cybercrime

Al Nautico di Trieste dimostrazioni pratiche e workshop con 160 studenti  
E l'ex Ospedale militare apre le porte a talk e digital lab organizzati dall'ateneo

«Dal portolano al digitale: il futuro ha radici antiche». Su questo tema si è sviluppato l'Internet Day all'Istituto Nautico di Trieste a cui ha fatto visita la presidente della Regione Debora Serracchiani, accompagnata dal presidente di Insiel spa Simone Pukšic e accolta dal vicepresidente Bruno Zvech. Unendo tradizione e nuove tecnologie, la giornata dedicata al digitale al Nautico si è sviluppata in diversi workshop a cui hanno preso parte 160 studenti con 10 docenti. In particolare sono state organizzate dimostrazioni per quanto riguarda le metodologie di catalogazione di libri antichi, realizzate in collaborazione con la Biblioteca civica e l'**Università di Trieste**; l'Istituto vanta infatti una biblioteca di 14mila volumi di cui 3mila soggetti a vincoli di legge. Altre dimostrazioni effettuate con le nuove dotazioni informatiche della scuola hanno riguardato la progettazione navale (anche in collaborazione con grandi studi, compreso quello di Fincantieri), il laboratorio linguistico interattivo per le lezioni in inglese e simulatori di navigazione e di volo.

Ma nel quadro dell'**Units iDay** organizzato dall'università di Trieste in occasione delle celebrazioni per i trent'anni di Internet in Italia, l'intera giornata di ieri è stata dedicata a dibattiti e laboratori dedicati alla cultura digitale e agli intrecci fra scienza, tecnologia e società. Attraverso Talk e Digital Lab organizzati all'ex Ospedale militare è stato affrontato in maniera multidisciplinare un ventaglio di temi che spazia dagli open data ai crimini informatici, dalle smart cities ai diritti dell'utente di internet, dalle soluzioni tecnologiche rivolte a persone con disabilità al cloud, dalla tecnologia 3D al dualismo uomo-macchina. Alcuni momenti della giornata sono stati dedicati ai giovani con uno speaker's corner nel quale sono intervenuti i giovani di HackathonTS e un team di ex

studenti dell'Università. Radioincorso, la radio di Ateneo ha raccontato in diretta streaming l'iDay.

«Nel web - rileva un comunicato dell'ateneo - si sviluppa il confronto fra scienziati e cittadini senza più limiti fisici e geografici, il pluralismo delle idee e la creazione scientifica, nella rete avviene una circolazione di dati senza precedenti che promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale su base mondiale, infine matura la coscienza politica e culturale. Ma ci sono anche dei lati "oscuri" in quanto navigare su Internet richiede strumenti adeguati: conoscenze linguistiche, cognizioni tecniche e consapevolezza dei diritti e dei rischi che si hanno in quanto utenti quali ad esempio il cyber-crime, la diffamazione via web e le violazioni della privacy».

«Tra tutte le tecnologie che avranno un effetto dirompente sulla società nei prossimi anni e che meritano particolare attenzione - si fa rilevare - ci sono in particolare la stampa 3D e la possibilità di immagazzinare e gestire grandi quantità di dati».

L'**Units iDay** dell'ateneo triestino fa parte dei 151 incontri che si stanno svolgendo sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, organizzati da Insiel in collaborazione con la Regione e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Ragazze al Nautico alle prese con i simulatori (Foto Lasorte)

**GUARDA LA FOTOGALLERY**  
sul sito  
[www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)

